

Padre nostro, 10 Ave Maria, Gloria (cantato)

Invocazione finale:

Signore Gesù, che incoroni di gloria tua madre, concedici di seguirla con costanza nel cammino della fede per ricevere la corona della vita. A te lode e benedizione nei secoli. Amen.

Pater, Ave, Gloria secondo le intenzioni del papa.

Salve Regina (in canto)

Litanie lauretane.

Preghiamo.

Padre della gloria, che hai esaltato alla tua destra il Figlio, fattosi obbediente fino alla morte in croce, e che per mezzo di Lui hai effuso nel mondo la pienezza dello Spirito Santo, soffio della creazione rinnovata e redenta, fa' che noi, a imitazione di Maria, Madre di Gesù, diventiamo parola di Vangelo, strumenti di pace, testimoni della speranza che non delude.

Per Cristo nostro Signore. Amen.

Benedizione.

" Riprendete con fiducia tra le mani la corona del rosario, riscoprendola alla luce della Scrittura, in armonia con la liturgia, nel contesto della vita quotidiana. "

(Giovanni Paolo II – *Rosarium Virginis Mariae*)¹

Misteri della GLORIA

O Dio vieni a salvarmi. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo...

I - Gesù risorge da morte

Passato il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Magdala e l'altra Maria andarono a visitare il sepolcro. Ed ecco, Gesù venne loro incontro dicendo: *Salute a voi*. Ed esse, avvicinate, gli presero i piedi e lo adorarono. Allora Gesù disse loro: *Non temete; andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea e là mi vedranno.*

(Mt 28,1.9-10)

La contemplazione del volto di Cristo non può fermarsi all'immagine di lui crocifisso. Egli è il Risorto! Da sempre il rosario esprime questa consapevolezza della fede, invitando il credente ad andare oltre il buio della Passione, per fissare lo sguardo sulla gloria di Cristo.

In forza del suo carattere meditativo, con il tranquillo succedersi delle Ave Maria, il rosario esercita sull'orante un'azione pacificante che lo dispone a ricevere e sperimentare nella profondità del suo essere e a diffondere intorno a sé quella pace vera che è dono speciale del Risorto.

(Giovanni Paolo II)

Padre nostro, 10 Ave Maria, Gloria (cantato)

Invocazione finale:

Signore Gesù, risorto per noi, concedici di vivere la vita nuova nello Spirito a gloria del Padre. A te lode e benedizione nei secoli. Amen.

¹ Testi biblici da: *La Bibbia di Gerusalemme*, CEI, 1974.

"Commenti" di Giovanni Paolo II e "invocazioni finali" da: S. DE FIORES, *Il rosario rinnovato*, San Paolo, Cinisello B. (MI), 2003.

II - Gesù ascende al cielo

Gesù condusse gli Undici fuori verso Betania e, alzate le mani, li benedisse. Mentre li benediceva, si staccò da loro e fu portato verso il cielo. Ed essi, dopo averlo adorato, tornarono a Gerusalemme con grande gioia.

(Lc, 24,50-52)

Il passare con Maria attraverso le scene del rosario è come mettersi alla "scuola" di Maria per leggere Cristo, per penetrarne i segreti, per capirne il messaggio. In Gesù che ascende ai cieli è esaltata la natura umana e viene data ai discepoli la consegna di evangelizzare il mondo. Inoltre, salendo al cielo, Cristo non si è eclissato dalla terra: si è celato nel volto di ogni uomo, specialmente dei più infelici: i poveri, i malati, gli emarginati, i perseguitati...

(Giovanni Paolo II)

Padre nostro, 10 Ave Maria, Gloria (cantato)

Invocazione finale:

Signore Gesù, asceso al cielo, concedici una ferma speranza nella vita eterna. A te lode e benedizione nei secoli. Amen.

III - La Pentecoste

Mentre il giorno di Pentecoste stava per finire, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un rombo, come di vento che si abbatte gagliardo, e riempì tutta la casa dove si trovavano. Apparvero loro lingue come di fuoco che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro; ed essi furono tutti pieni di Spirito Santo.

(At 2,1-4)

La Pentecoste mostra il volto della Chiesa quale famiglia riunita con Maria, ravvivata dall'effusione potente dello Spirito, pronta per la missione evangelizzatrice.

La contemplazione di questo, come degli altri misteri gloriosi, deve portare i credenti a prendere coscienza sempre più viva della loro esistenza nuova in Cristo, all'interno della realtà della Chiesa, un'esistenza di cui la scena della Pentecoste costituisce la grande "icona".

(Giovanni Paolo II)

Padre nostro, 10 Ave Maria, Gloria (cantato)

Invocazione finale:

Signore Gesù, che effondi lo Spirito sulla Chiesa, concedici di essere docili alle sue ispirazioni e di annunciarti nel mondo. A te lode e benedizione nei secoli. Amen.

IV - Maria è assunta in cielo

Nel cielo apparve poi un segno grandioso: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e sul suo capo una corona di dodici stelle.

(Ap 12,1)

Guardando al mistero dell'Assunzione della Vergine Maria è possibile comprendere il piano della Provvidenza divina relativa all'umanità: dopo Cristo, Verbo incarnato, Maria è la creatura umana che realizza per prima l'ideale escatologico, anticipando la pienezza della felicità, promessa agli eletti mediante la risurrezione dei corpi.

(Giovanni Paolo II)

Padre nostro, 10 Ave Maria, Gloria (cantato)

Invocazione finale:

Signore Gesù, che accogliesti Maria in cielo, concedici di contemplare in lei un segno di sicura speranza e consolazione. A te lode e benedizione nei secoli. Amen.

V - Maria è incoronata

E quando apparirà il pastore supremo, riceverete la corona della gloria che non appassisce.

(1Pt 5,4)

Sii fedele fino alla morte e ti darò la corona della vita.

(Ap 2,10b)

Coronata infine di gloria, Maria rifugge quale Regina degli Angeli e dei Santi, anticipazione e vertice della condizione escatologica della Chiesa.

Il rosario ci trasporta misticamente accanto a Maria impegnata a educarci e plasmarci fino a che Cristo non *sia formato* in noi pienamente (cfr. Gal 4,19).

"...essendo Maria la creatura più conforme a Gesù Cristo, ne segue che, tra tutte le devozioni, quella che consacra e conforma di più un'anima a nostro Signore è la devozione a Maria, sua santa Madre, e che più un'anima sarà consacrata a lei, più sarà consacrata a Gesù Cristo" (Trattato della vera devozione a Maria, 120).

(Giovanni Paolo II)